

In data 2 luglio il CEO di Crédit Agricole Italia, Giampiero Maioli, ha presentato alle OO.SS e ai Segretari Generali di categoria il Piano a medio termine del Gruppo.

Un piano i cui dati evidenziano certamente un Gruppo in salute, un massiccio intervento sugli investimenti tecnologici e in innovazione digitale con una sostanziale tenuta degli equilibri occupazionali fino al 2022.

Tuttavia, pur nella dorata cornice del Green Line Campus – come osserva il Segretario Generale della Fisac Cgil Giuliano Calcagni – il tema delle pressioni commerciali, ormai annoso per il settore, non trova la giusta attenzione.

“Ci auguriamo con fiducia che il tema del cosiddetto *Progetto Umano* (uno dei pilastri del Piano) al di là dei proclami, sia effettivamente interpretato nell’ottica di rimettere al centro le persone, i lavoratori come tali e non come ingranaggi di una catena di montaggio tesa meramente alla vendita di prodotti commerciali. Come sempre, anche questa volta saremo vigili e vicini rispetto alla declinazione che gli effetti di piano avranno sulle nostre lavoratrici e sui nostri lavoratori.”

*(segretario generale della Fisac Cgil Giuliano Calcagni)*

---

[scarica il comunicato Fisac originale](#)